

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli irpino il 18.05.2011)

Una mostra per ricordare Michele Lenzi, artista garibaldino e sindaco dello sviluppo

18.05.2011, Ottopagine

L'iniziativa nella ex chiesa di Santa Caterina.



In occasione della celebrazione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, sabato alle 18, presso la sala consiliare di Bagnoli (ex chiesa di Santa Caterina) si terrà il convegno dedicato al pittore Michele Lenzi (Bagnoli Irpino 1834/1886) dal titolo "L'artista, il garibaldino".

Interverranno: il sindaco Aniello Chieffo, l'assessore alla Cultura Incoronata Vivolo, la prof.ssa Isabella Valente dell'Università "Federico II" di Napoli, il prof. Giovanni Solimine dell'Università La Sapienza di Roma, il soprintendente per i Beni storici, artistici e etnoantropologici per le province di Avellino e Salerno dott.ssa Maura Picciau, la dott.ssa Antonella Cucciniello (B.S.A.E.) che ha curato l'esposizione delle opere del pittore, il dott. Carlo Ciociola direttore della rivista "Il Monte" di Montella, lo scrittore Antonio Cella e i discendenti del pittore bagnolese. «Per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia – spiega la Vivolo – l'amministrazione ha promosso il convegno dedicato all'illustre

cittadino Michele Lenzi.

Un momento dovuto e sentito per ricordare l'artista bagnolese che già garibaldino, fece parte, all'indomani dell'unità, della guardia nazionale per la repressione del brigantaggio. Raccogliere in una piccola rassegna i suoi quadri è per noi un avvenimento straordinario. Questa mostra vuole essere un primo passo verso una rassegna più grande che si terrà al momento del completamento del restauro delle opere della pinacoteca comunale, su iniziativa della Soprintendenza .

L'amministrazione ha sottoscritto il Protocollo d'intesa con la Soprintendenza presentando un progetto specifico per il recupero delle opere bisognose di intervento e del quale si attende il finanziamento ».

Nel corso dell'incontro sarà ricordato anche il Lenzi sindaco e il suo impegno nella questione meridionale. Promosse la ripresa economica e culturale della sua Bagnoli e del mezzogiorno, realizzando la "Calore-Ofanto", la "Bagnoli-Acerno", la ferrovia "Avellino-Rocchetta" e valorizzando l'altopiano del Lacero, istituendo scuole di arti e mestieri locali, edificando la Cappella del SS. Salvatore.